

# ALLEGATO 42

---

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AM05U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI  
ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, PELLETTERIE  
ED ACCESSORI



---

## APPLICAZIONE DELL'ISA

---

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

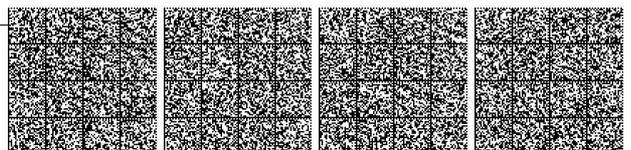
I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AM05U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 47.71.10 - Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
- 47.71.20 - Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
- 47.71.30 - Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
- 47.71.50 - Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
- 47.72.10 - Commercio al dettaglio di calzature e accessori
- 47.72.20 - Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AM05U sono riportati nell'**Allegato 71**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AM05U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



---

## MODELLI DI BUSINESS

---

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AM05U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AM05U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2015):

- **MoB 1 - Negozi con assortimento prevalente di abbigliamento** (Numerosità: 14.072). La gamma di prodotti offerti è rappresentata in genere da abbigliamento: esterno (per donna e/o uomo), da bambino, camicie e/o maglie (per donna e/o uomo) e cravatte;
- **MoB 2 - Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati con un assortimento ampio** (Numerosità: 2.055). L'assortimento è composto in genere da: abbigliamento esterno (per donna e/o uomo), abbigliamento bambino, camicie e/o maglie (per donna e/o uomo), cravatte, calzature (per donna, uomo e/o bambino), pelletteria, accessori e/o valigeria, intimo e/o abbigliamento mare (per donna e/o uomo) e calzetteria;
- **MoB 3 - Negozi con assortimento prevalente di calzature, pelletteria, accessori e/o valigeria** (Numerosità: 6.127);
- **MoB 4 - Negozi che presentano un assortimento generalmente ampio** (Numerosità: 19.324). L'assortimento è composto in genere da: abbigliamento esterno (per donna e/o uomo), abbigliamento bambino, camicie e/o maglie (per donna e/o uomo), cravatte, calzature (per donna, uomo e/o bambino), pelletteria, accessori e/o valigeria, intimo e/o abbigliamento mare (per donna e/o uomo) e calzetteria;
- **MoB 5 - Negozi con assortimento prevalente di abiti da sposa** (Numerosità: 928). L'offerta è integrata solitamente da abbigliamento e talvolta da calzature. La fascia qualitativa dei prodotti è, generalmente, quella fine-lusso;
- **MoB 6 - Negozi che presentano prevalentemente un assortimento di abbigliamento e calzature, pelletteria, accessori e/o valigeria in genere di fascia fine - lusso** (Numerosità: 4.955). La gamma di prodotti offerti è rappresentata perlopiù da: abbigliamento esterno (per donna e/o uomo), abbigliamento bambino, camicie e/o maglie (per donna e/o uomo), cravatte, calzature (per donna, uomo e/o bambino), pelletteria, accessori e/o valigeria;



- **MoB 7 - Negozi che vendono in genere abbigliamento di fascia fine - lusso** (Numerosità: 6.220). La gamma di prodotti offerti è rappresentata in genere da abbigliamento: esterno (per donna e/o uomo), da bambino, camicie e/o maglie (per donna e/o uomo) e cravatte;
- **MoB 8 - Negozi che presentano prevalentemente un assortimento di abbigliamento e intimo, abbigliamento mare e/o calzetteria in genere di fascia fine - lusso** (Numerosità: 2.380). La gamma di prodotti offerti è rappresentata perlopiù da: abbigliamento esterno (per donna e/o uomo), abbigliamento bambino, camicie e/o maglie (per donna e/o uomo), cravatte, intimo e/o abbigliamento mare (per donna e/o uomo) e calzetteria;
- **MoB 9 - Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati con assortimento di abbigliamento** (Numerosità: 1.784). La gamma di prodotti offerti è rappresentata in genere da abbigliamento: esterno (per donna e/o uomo), da bambino, camicie e/o maglie (per donna e/o uomo) e cravatte;
- **MoB 10 - Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e/o calzetteria** (Numerosità: 1.492);
- **MoB 11 - Negozi che vendono prevalentemente calzature, pelletteria, accessori e/o valigeria in genere di fascia fine - lusso** (Numerosità: 1.504).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 42.A**.



---

## INDICATORI ELEMENTARI

---

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AM05U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

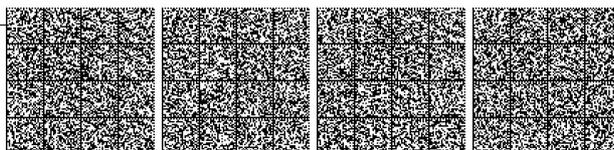
- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 5 sezioni:

### Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo o nullo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;



- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

**Gestione dei beni strumentali:**

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;

**Redditività:**

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

**Gestione extra-caratteristica:**

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

**Attività non inerenti:**

- Prodotti merceologici venduti: Confezioni in pelle > 50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 42.D**.



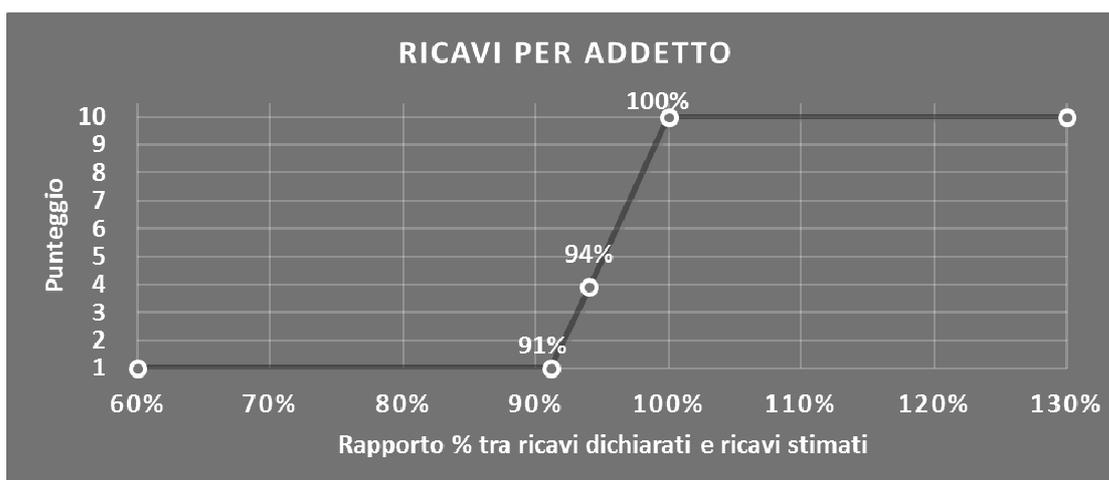
## INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

### RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento<sup>1</sup>, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato<sup>2</sup> fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 42.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 72**.

<sup>1</sup> La soglia minima di riferimento è pari a  $\exp(-0,09272)$ , ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

<sup>2</sup>  $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{\{\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})\}}{1 - \exp(-\text{sigma})}$

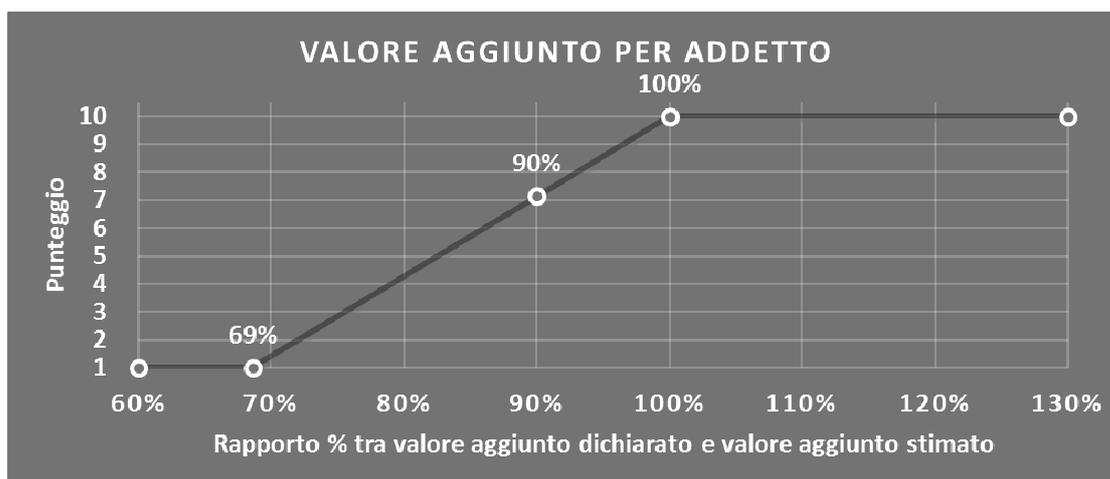


## VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento<sup>3</sup>, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato<sup>4</sup> fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 42.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 72**.

## REDDITO PER ADDETTO

<sup>3</sup> La soglia minima di riferimento è pari a  $\exp(-0,37662)$ , ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

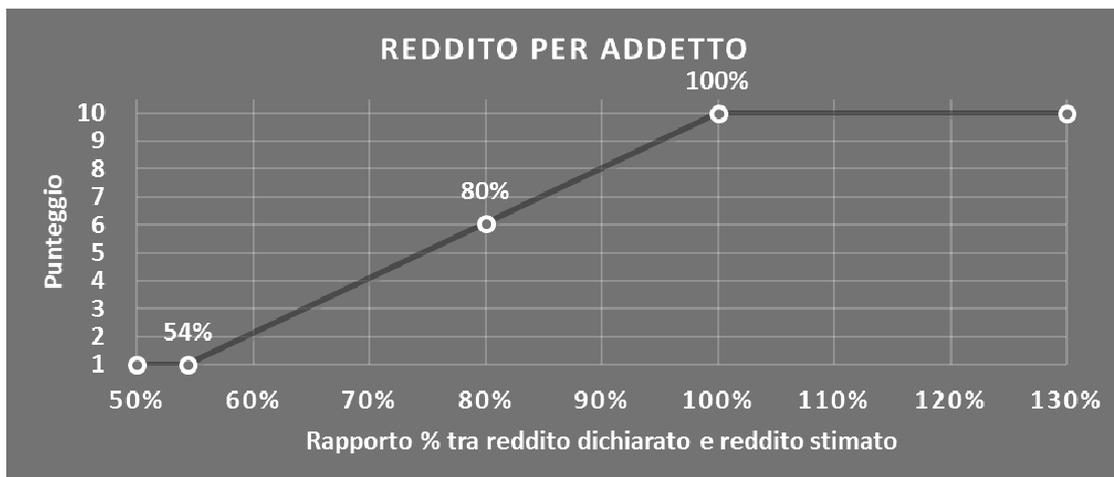
<sup>4</sup>  $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{\{\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})\}}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$



L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento<sup>5</sup> o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato<sup>6</sup> fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

<sup>5</sup> La soglia minima di riferimento è pari a  $\exp(-0,60922)$ , ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

<sup>6</sup> Punteggio =  $1 + 9 \times \frac{\{\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})\}}{1 - \exp(-\text{sigma})}$



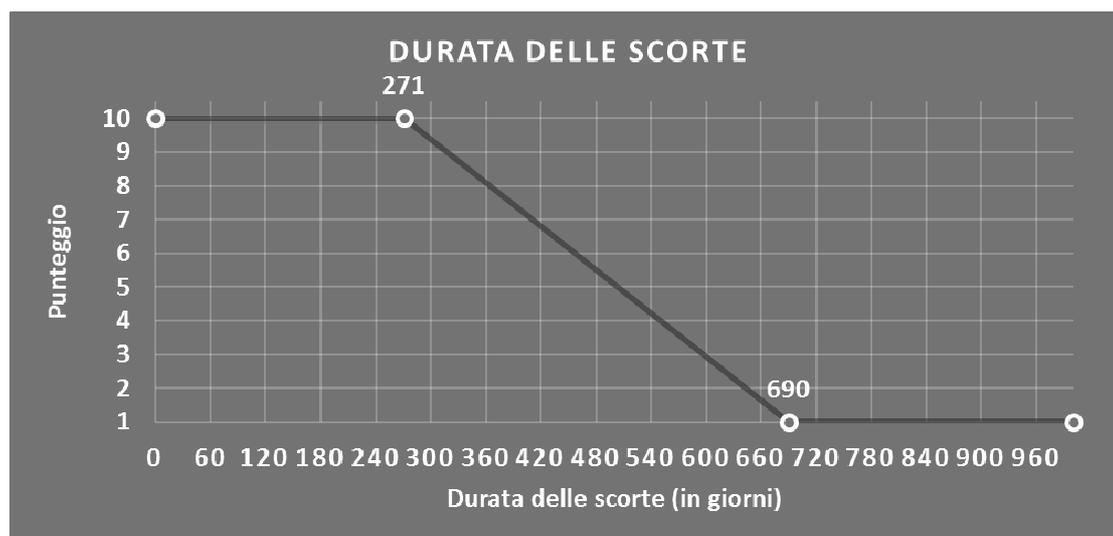
## DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **271 giorni** per il MoB 5), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **690 giorni** per il MoB 5), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato<sup>7</sup> fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 5.

Le soglie di riferimento (espresse in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

<sup>7</sup> Punteggio =  $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



	<b>Modalità di distribuzione</b>	<b>Soglia minima</b>	<b>Soglia massima</b>
MoB 1	Tutti i soggetti	125	481
MoB 2	Tutti i soggetti	50	331
MoB 3	Tutti i soggetti	148	528
MoB 4	Tutti i soggetti	144	525
MoB 5	Tutti i soggetti	271	690
MoB 6	Tutti i soggetti	169	592
MoB 7	Tutti i soggetti	159	568
MoB 8	Tutti i soggetti	194	601
MoB 9	Tutti i soggetti	57	360
MoB 10	Tutti i soggetti	156	551
MoB 11	Tutti i soggetti	148	526

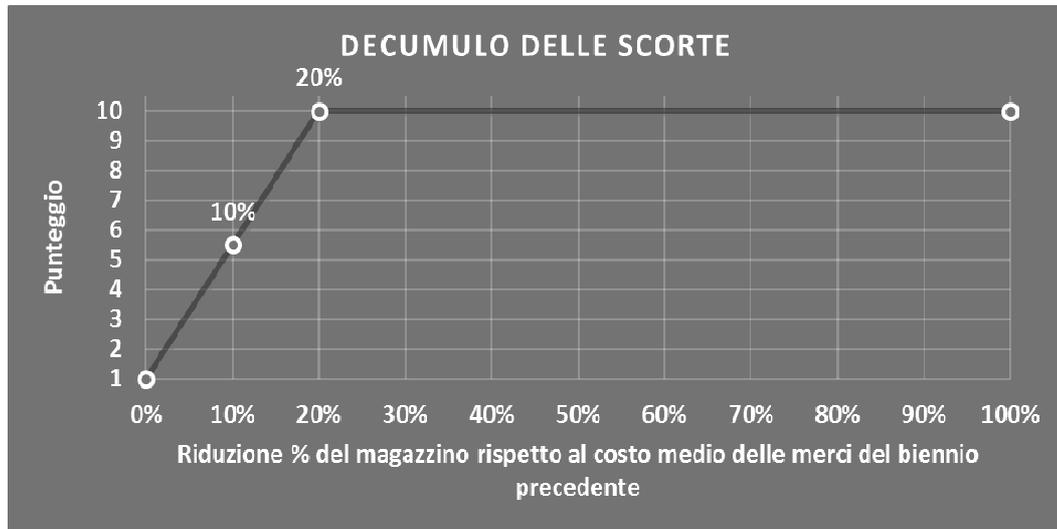
Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno. A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato<sup>8</sup> fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.

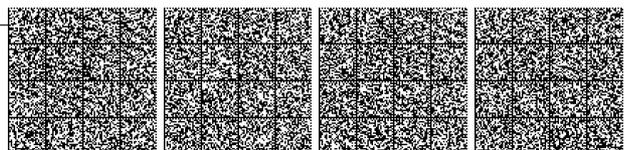
<sup>8</sup> Punteggio = 1 + 9×(indicatore/0,20)





L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".



---

## INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

---

### GESTIONE CARATTERISTICA

#### **COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO O NULLO**

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo o nullo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

#### **COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO**

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

#### **CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE**

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

#### **CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE**

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

### **CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE**

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

### **CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE**

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

### **VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR**

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.

In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



## CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

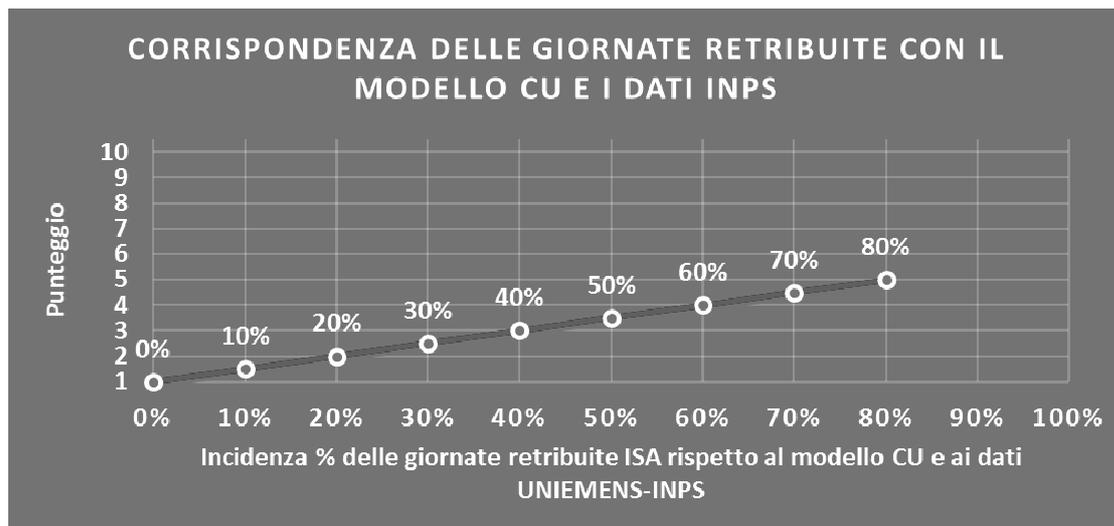
Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

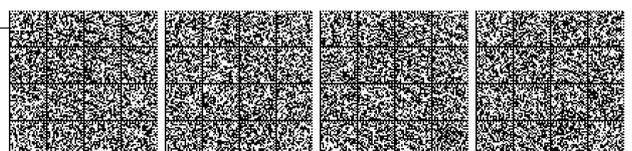
L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato<sup>9</sup> fra 1 e 5, come da grafico seguente.



<sup>9</sup> Punteggio = 1 + 4 × (indicatore / 80)



## COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto<sup>10</sup>. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

## ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

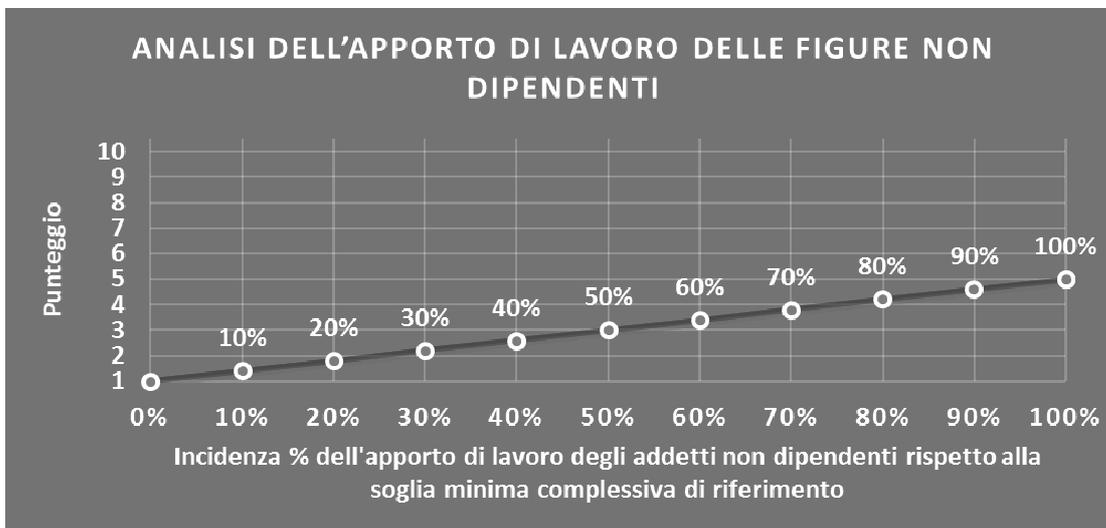
### Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

<sup>10</sup> Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.



NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio<sup>11</sup> assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



### ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

<sup>11</sup> Punteggio = 1+4 × (apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

### INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**2,12%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**3,53%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato<sup>12</sup> fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

### MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

<sup>12</sup> Punteggio =  $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

## **GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI**

### **INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI**

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**25%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

### **INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA**

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**55%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

## **REDDITIVITÀ**

### **REDDITO OPERATIVO NEGATIVO**



L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

### **RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO**

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

### **REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO**

L'indicatore monitora situazioni di reddito<sup>13</sup> negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

## **GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA**

### **INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI**

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

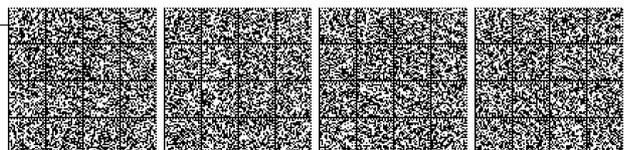
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

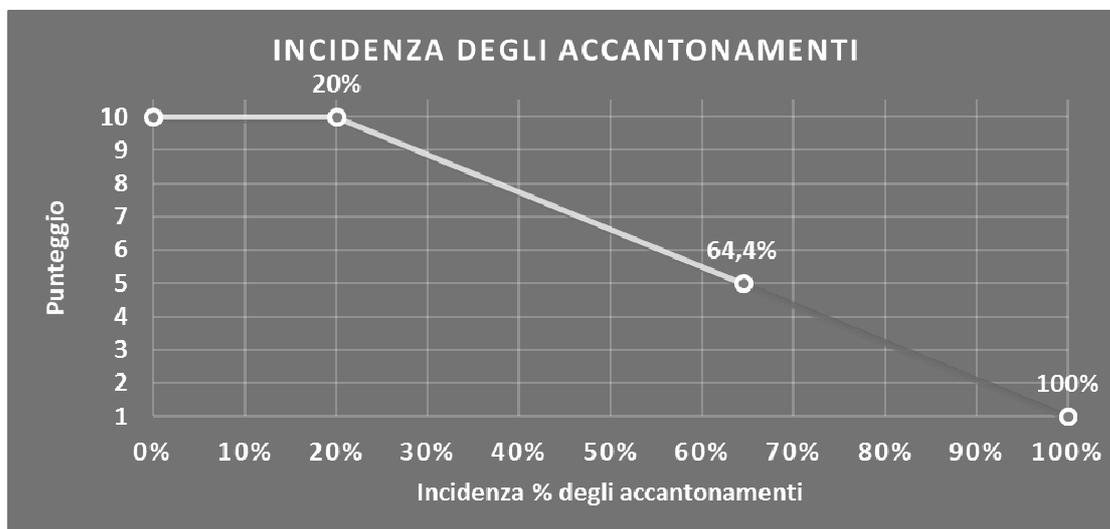
All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di

---

<sup>13</sup> Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.



riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato<sup>14</sup> fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

### INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

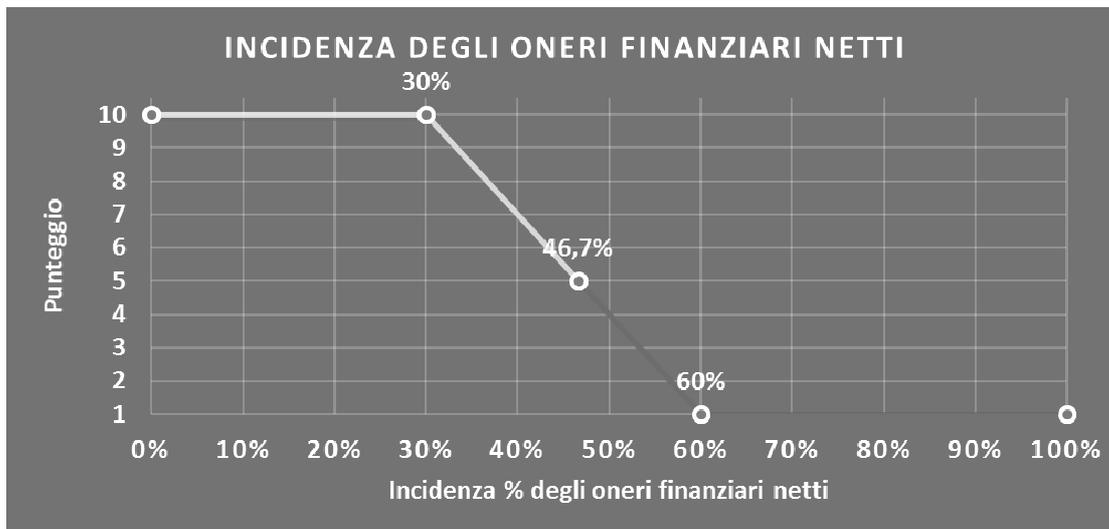
Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato<sup>15</sup> fra 1 e 10.

<sup>14</sup> Punteggio =  $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$

<sup>15</sup> Punteggio =  $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

### **ATTIVITÀ NON INERENTI**

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito è riportato l'indicatore elementare di anomalia relativo all'attività non inerente.

### **PRODOTTI MERCEOLOGICI VENDUTI: CONFEZIONI IN PELLE > 50% DEI RICAVI**

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dalla vendita di "Confezioni in pelle", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



---

## SUB ALLEGATI

---



---

### SUB ALLEGATO 42.A – ASSEGNAZIONE AI MOB

---

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
<b>Funzione informativa</b>	A_SOMMA_ABBIGLIAMENTO_P	Abbigliamento esterno
	A_SOMMA_CALZATURE_PELLET_P	Calzature, pelletteria, accessori e/o valigeria
	A_SOMMA_INTIMO_MARE_P	Intimo, abbigliamento mare e calzetteria
	MERCE_SPOSA_P	Prodotti merceologici venduti: Abiti da sposa
<b>Ricavi ottenuti con leve di prezzo</b>	FASCIA_LUSSO_P	Fascia qualitativa dell'offerta: Lusso
	FASCIA_FINE_P	Fascia qualitativa dell'offerta: Fine
<b>Canale integrato/ coordinato verticale</b>	MODORG_FRANC_AFFIL_SN	Modalità organizzativa in franchising e/o affiliato
	MODACQ_FA_GACQ_PROD_P	Acquisto da e/o attraverso gruppi d'acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor e affilianti e acquisto diretto da produttori
	CST_GRUPACQ_FA_EURO	Costi addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affilianti

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 71**.

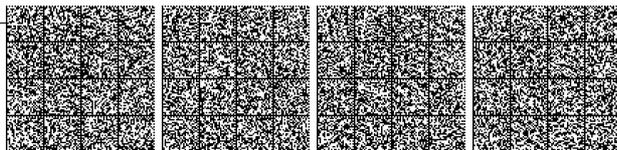
Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 73**.



## SUB ALLEGATO 42.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO	
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,017404162497807	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato	
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,016756382524085	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato	
	Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	(*) 0,015041419695758	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato	
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,070457727335213	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato	
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,01590377572763	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato	
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,718225867437098	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,72% del Ricavo stimato	
	Totale spese per servizi	(*) 0,097439423510103	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del Ricavo stimato	
	Quota giornate Apprendisti	-0,021964647551404	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 2,20% in termini di Ricavo stimato	
	Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	(**) 0,051190627187486	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato	
	Coefficiente di servizio commerciale	0,0743555950481486	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del Ricavo stimato	
VARIABILI STRUTTURALI	Corrispettivi conseguiti con vendite promozionali	(*) -0,001575755331404	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del Ricavo stimato	
	Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti per via telematica (Internet) / 100	0,037975740608896	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato	
	Spese per servizio di adeguamento e modifica capi affidati a terzi	(*) 0,007502262182695	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato	
	Probabilità di appartenenza al MoB 2 - Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati con un assortimento ampio	0,031043312552727	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 3,10% del Ricavo stimato	
	Probabilità di appartenenza al MoB 5 - Negozi con assortimento prevalente di abiti da sposa	0,014202338529366	L'appartenenza al MoB determina un aumento dell'1,42% del Ricavo stimato	
	Probabilità di appartenenza al MoB 7 - Negozi che vendono in genere abbigliamento di fascia fine - lusso	-0,004414442568144	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dello 0,44% del Ricavo stimato	
	Probabilità di appartenenza al MoB 9 - Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati con assortimento di abbigliamento	0,019794300848726	L'appartenenza al MoB determina un aumento dell'1,98% del Ricavo stimato	
	Probabilità di appartenenza al MoB 10 - Negozi che vendono prevalentemente intimo, abbigliamento mare e/o calzetteria	-0,033760140127064	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,38% del Ricavo stimato	



	Probabilità di appartenenza al Mob 11 - Negozi che vendono prevalentemente calzature, pelletteria, accessori e/o valigeria in genere di fascia fine - lusso			0,0100003193568687	L'appartenenza al Mob determina un aumento dell'1% del Ricavo stimato
	Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale			0,168712031522069	La localizzazione nei comuni a più alto livello del reddito medio imponibile determina un aumento del 16,87% del Ricavo stimato
VARIABLES TERRITORIALI	Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale			0,091332825472874	La localizzazione nei comuni a più alto livello di canoni di locazione determina un aumento del 9,13% del Ricavo stimato
	Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale			0,091166398111275	La localizzazione nei comuni a più alto livello delle quotazioni immobiliari determina un aumento del 9,12% del Ricavo stimato
	Territorialità del commercio, a livello comunale relativa ai gruppi 1 o 4			-0,027673183272907	La condizione di Territorialità del commercio, a livello comunale relativa ai gruppi 1 o 4 determina una diminuzione del 2,77% del Ricavo stimato
	Territorialità del commercio, a livello comunale relativa ai gruppi 3 o 5			0,016374574017679	La condizione di Territorialità del commercio, a livello comunale relativa ai gruppi 3 o 5 determina un aumento dell'1,64% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore, distinto per Territorialità del commercio a livello comunale			0,045127971337101	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore, distinto per Territorialità del commercio a livello comunale' determina una flessione dello 0,05% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)		(****)	-0,000277569541102	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,0003% del Ricavo stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)		(****)	-0,000044571274156	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,00004% del Ricavo stimato
	(Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)		(****)	-0,000421270125563	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,0004% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima			0,968606163745631	
Coefficiente di rivalutazione				1,009466367232085	
Coefficiente individuale				Vedasi Allegato 72	

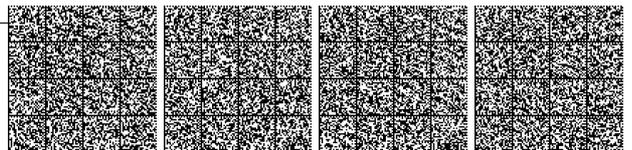
(\*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come LN[1+XC/(N°addetti×1.000)]

(\*\*) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come LN[1+XN/(N°addetti)]

(\*\*\*) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come LN(1+N°addetti)

(\*\*\*\*) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come LN(1+XS)

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



**SUB ALLEGATO 42.C - FUNZIONE "VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO"**

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,063069738686406	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,076298881192393	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del VA stimato
	Canoni relativi a beni immobili	(*) -0,063350433738033	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,06% del VA stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,267826216558052	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,27% del VA stimato
	Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,048376592653938	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,323531335478225	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,32% del VA stimato
	Totale spese per servizi	(*) 0,061448550306354	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
	Quota giornate Apprendisti	-0,08801038343342	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 8,80% in termini di VA stimato
	Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)	-0,017033376039645	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione dell' 1,70% del VA stimato
	Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	(**) 0,033418027125297	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del VA stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Coefficiente di servizio commerciale	0,059130802550138	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
	Corrispettivi conseguiti con vendite promozionali	(*) -0,016119009384792	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,02% del VA stimato
	Spese per servizio di adeguamento e modifica capi affidati a terzi	(*) 0,025645943065933	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del VA stimato
	Costi sostenuti per l'acquisto delle merci vendute a stock	(*) -0,0284448173499051	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 1 - Negozi con assortimento prevalente di abbigliamento	-0,066269897139986	L'appartenenza al MoB determina diminuzione del 6,63% del VA stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 2 - Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati con un assortimento ampio	0,027146569301711	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 2,71% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 5 - Negozi con assortimento prevalente di abiti da sposa	0,037134794127129	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 3,71% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 7 - Negozi che vendono in genere abbigliamento di fascia fine - lusso	-0,064622795691558	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 6,46% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 9 - Negozi generalmente organizzati in franchising e/o affiliati con assortimento di abbigliamento	-0,036123306382401	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,61% del VA stimato



## SUB ALLEGATO 42.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AM05U:

**Abbigliamento esterno** = Prodotti merceologici venduti: Abbigliamento esterno uomo + Prodotti merceologici venduti: Abbigliamento esterno donna + Prodotti merceologici venduti: Abbigliamento bambino + Prodotti merceologici venduti: Camicie e/o maglie uomo + Prodotti merceologici venduti: Camicie e/o maglie donna + Prodotti merceologici venduti: Cravatte

**Acquisto da e/o attraverso gruppi d'acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor e affilianti e acquisto diretto da produttori** = (Modalità di acquisto: Acquisto da e/o attraverso gruppi d'acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor e affilianti + Modalità di acquisto: Acquisto diretto da produttori) se Modalità organizzativa in franchising e/o affiliato è maggiore di zero; altrimenti assume valore pari a zero

**Addetti<sup>16</sup> (ditte individuali)** = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione

**Addetti (società)** = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci

**Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)<sup>17</sup>

**Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

**Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore, distinto per Territorialità del commercio a livello comunale**

Tale indicatore è differenziato per gruppo della Territorialità del commercio<sup>18</sup> a livello comunale.

La variabile è la media ponderata, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali, con pesi dati dalla variabile "Percentuale dei corrispettivi relativi al punto vendita". Nel caso in cui la somma della "Percentuale dei corrispettivi relativi al punto vendita" per tutte le unità locali compilate è diversa da 100, la variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

**Calzature, pelletteria, accessori e/o valigeria** = Prodotti merceologici venduti: Pelletteria, accessori e/o valigeria + Prodotti merceologici venduti: Calzature uomo + Prodotti merceologici venduti: Calzature donna + Prodotti merceologici venduti: Calzature bambino

**Coefficiente di servizio commerciale** = Numero addetti/Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce

**Costi addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affilianti** = (Altri dati: Costi e spese addebitati da gruppi d'acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor, affilianti per voci diverse dall'acquisto delle merci) se Modalità organizzativa in franchising e/o affiliato è maggiore di zero; altrimenti assume valore pari a zero

**Costi produttivi** = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRPEF) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

**Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda -

<sup>16</sup> Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

<sup>17</sup> Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.

<sup>18</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

**Costi totali** = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

**Costo del venduto e per la produzione di servizi**<sup>19</sup> = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

**Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)** = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

**Decumulo delle scorte**<sup>20</sup> = {(Esistenze iniziali - Rimanenze finali) / [Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-1) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-2)] / 2}

**Dipendenti a tempo parziale e apprendisti** = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

**Durata delle scorte**<sup>21</sup> = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali) / 2] × 365} / (Costo del venduto e per la produzione di servizi)

**Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

**Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS** = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

**Giornate retribuite dichiarate nel modello CU** = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) × 312 / 365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

**Intimo, abbigliamento mare e calzetteria** = Prodotti merceologici venduti: Intimo e/o abbigliamento mare uomo + Prodotti merceologici venduti: Intimo e/o abbigliamento mare donna + Prodotti merceologici venduti: Calzetteria

**Margine operativo lordo** = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

**Modalità organizzativa in franchising e/o affiliato** = 1 se Modalità organizzativa: In franchising è maggiore di zero o se Modalità organizzativa: Affiliato è maggiore di zero; altrimenti assume valore pari a zero

**Numero dipendenti** = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

<sup>19</sup>Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo o nullo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

<sup>20</sup>Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.

<sup>21</sup>Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.



**Oneri finanziari netti** = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

**Quota giornate apprendisti** = (Numero giornate retribuite apprendisti)/(Numero addetti×312)

**Reddito** = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

**Reddito operativo** = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

**Ricavi** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

**Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

**Risultato ordinario** = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

#### **Tasso di occupazione a livello regionale**

La variabile è la media ponderata, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali, con pesi dati dalla variabile "Percentuale dei corrispettivi relativi al punto vendita". Nel caso in cui la somma della "Percentuale dei corrispettivi relativi al punto vendita" per tutte le unità locali compilate è diversa da 100, la variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

#### **Territorialità dei Factory Outlet Center<sup>22</sup>**

La territorialità dei Factory Outlet Center differenzia il territorio nazionale sulla base della distanza, espressa in minuti di percorrenza, di ciascun comune dal Factory Outlet Center (F.O.C.) più vicino.

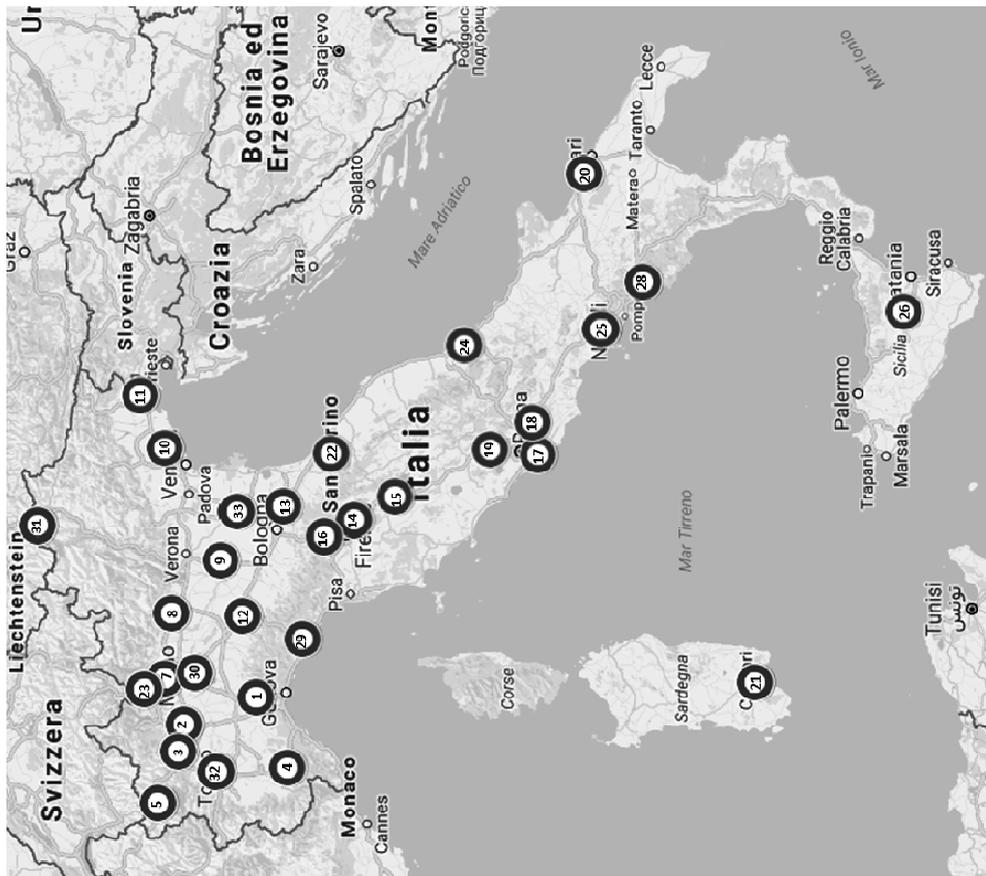
La variabile è la media ponderata, per tutte le unità locali compilate, delle variabili trasformate  $(1 - \text{distanza}/90)$ , per i comuni con distanza minore o uguale a 90 minuti, con pesi dati dalla variabile "Percentuale dei corrispettivi relativi al punto vendita". Nel caso in cui la somma della "Percentuale dei corrispettivi relativi al punto vendita" per tutte le unità locali compilate è diversa da 100, la variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, delle variabili trasformate  $(1 - \text{distanza}/90)$  per i comuni con distanza minore o uguale a 90 minuti. Per i comuni con distanza superiore a 90 minuti la variabile trasformata è pari a zero.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

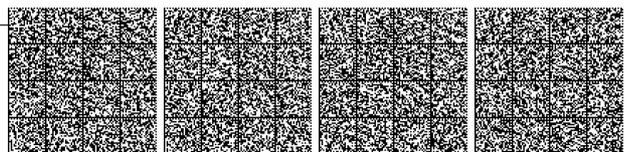
Di seguito sono riportati l'elenco e la mappa dei Factory Outlet Center presenti in Italia alla data 31.12.2017.

<sup>22</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.





Regione	Località	Factory Outlet Center (F.O.C.)	Codice F.O.C.
Piemonte	Serravalle Scaria (AL)	Designer Outlet Serravalle Scaria	1
	Vicolungo (NO)	Vicolungo The Style Outlets	2
	Sandigliano (BI)	The Place Luxury Outlet	3
	Mondovì (CN)	Mondovì Outlet Village	4
Valle d'Aosta	Sertorio (TO)	Sertorio Outlet Village	32
	Quarr (AO)	Fifty Factory Store Aosta	5
	Meda (MI)	Hull & Huffy Factory Outlet	7
Lombardia	Rodengo Saiano (BS)	Rodengo Saiano Outlet Village	8
	Bagnolo San Vito (MN)	Fashion District Mantova	9
	Locate di Triulzi (MI)	Scala Milano City Style	30
Trentino-Alto Adige	Brennero (BZ)	Outlet Center Brenner	31
Veneto	Noventa di Piave (VE)	Designer Outlet Noventa di Piave	10
	Occhiobello (RO)	DellaPo Family Destination Outlet	33
Friuli-Venezia Giulia	Palmanova (UD)	Palmanova Outlet Village	11
Liguria	Brugnato (SP)	StopInn Brugnato 5Terre Village	29
Emilia-Romagna	Fidenza (PR)	Fidenza Village	12
	Castel Guelfo (BO)	Castel Guelfo The Style Outlets	13
Toscana	Leccio, Reggello (FI)	The Mall Outlet Village	14
	Foiano della Chiana (AR)	Valdichiana Outlet Village	15
	Barberino di Mugello (FI)	Designer Outlet Barberino	16
Lazio	Castel Romano, Roma (RM)	Designer Outlet Castel Romano	17
	Valmontone (RM)	Valmontone Outlet Village	18
	Sant'Arcangelo (RM)	Soratte Outlet Shopping	19
Puglia	Molfetta (BA)	Fashion District Molfetta	20
Sardegna	More Collare, Sestu (CA)	Sardinia Outlet Village	21
San Marino	Repubblica di San Marino	San Marino Factory Outlet	22
Svizzera Italiana	Mendisio, Svizzera (CH)	Factory Stores Mendisio	23
Abruzzo	Città Sant'Angelo (PE)	Città Sant'Angelo Outlet Village	24
Campania	Marcinisa (CE)	Designer Outlet La Reggia	25
	San Nicola Vico, Eboli (SA)	Calento Outlet Village	28
Sicilia	Agata (EN)	Sicilia Outlet Village	26



**Territorialità del commercio<sup>23</sup>**

La territorialità è applicata a livello comunale relativamente ai gruppi 1 o 4 e 3 o 5.

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;

Gruppo 3 - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale;

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale;

Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta.

Il valore del gruppo territoriale di riferimento è la quota di appartenenza al gruppo territoriale di riferimento. La quota è data dalla somma della "Percentuale dei corrispettivi relativi al punto vendita" relativa alle unità locali compilate che appartengono al gruppo territoriale di riferimento divisa 100; nel caso in cui la somma della "Percentuale dei corrispettivi relativi al punto vendita" per tutte le unità locali compilate è diversa da 100, la quota è calcolata come rapporto tra il numero delle unità locali compilate che appartengono al gruppo territoriale di riferimento e il numero totale delle unità locali compilate.

Un'unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.

**Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) riferiti all'anno 2016<sup>24</sup>**

La territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili differenzia il territorio nazionale sulla base dei valori delle locazioni degli immobili per comune.

La variabile è la media ponderata, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali, con pesi dati dalla variabile "Percentuale dei corrispettivi relativi al punto vendita". Nel caso in cui la somma della "Percentuale dei corrispettivi relativi al punto vendita" per tutte le unità locali compilate è diversa da 100, la variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

**Territorialità del livello delle quotazioni immobiliari definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) riferiti all'anno 2016<sup>25</sup>**

La territorialità del livello delle quotazioni immobiliari differenzia il territorio nazionale sulla base dei valori di mercato degli immobili per comune.

La variabile è la media ponderata, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali, con pesi dati dalla variabile "Percentuale dei corrispettivi relativi al punto vendita". Nel caso in cui la somma della "Percentuale dei corrispettivi relativi al punto vendita" per tutte le unità locali compilate è diversa da 100, la variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

**Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale Irpef definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2014 e 2015<sup>26</sup>**

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per comune.

La variabile è la media ponderata, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali, con pesi dati dalla variabile "Percentuale dei corrispettivi relativi al punto vendita". Nel caso in cui la somma della "Percentuale dei corrispettivi relativi al punto vendita" per tutte le unità locali compilate è diversa da 100, la variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

**Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce** = Somma dei metri quadri dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per tutte le unità locali

**Totale spese per servizi** = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

**Valore aggiunto** = Ricavi + Agg. derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

**Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing<sup>27</sup>** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

**Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

<sup>23</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

<sup>24</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

<sup>25</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

<sup>26</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

<sup>27</sup> La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

